

RICOSTRUZIONE: CANTIERI APERTI, DAL 26 AL 28 TOUR GUIDATI ALL'AQUILA

5 Maggio 2016



L'AQUILA – Oltre a essere il cantiere più grande d'Europa, L'Aquila è un laboratorio mondiale della tecnologia antisismica; ed in più porta con sé l'idea di poter diventare anche un percorso formativo dedicato a tutti, e in particolare ad un turismo tecnico, per mettere in mostra la rinascita della città.

Insomma, l'idea è di rendere pubblica la ricostruzione dell'Aquila 'aprendo' i cantieri.

Questo lo spirito di 'Officina L'Aquila - incontri internazionali', la manifestazione che a fine maggio dal 24 al 26 porterà nella città abruzzese una rassegna di restauro e riqualificazione urbana, promossa e organizzata da Ance Abruzzo (insieme con Ance L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo) e Carsa srl e presentata oggi a Roma; e che soprattutto permetterà di visitare il 'cuore' della ricostruzione aquilana.

Si tratta di un "processo - osserva Enrico Ricci, presidente di Ance Abruzzo - che è un laboratorio mondiale di antisismica, dove si stanno utilizzando le più moderne tecniche applicate anche su edifici di pregio storico e architettonico".

Vedere per credere, insomma: "ci saranno visite guidate sui cantieri più rappresentativi e simbolici - prosegue Ricci - grazie all'istituzione del Fondo etico si contribuirà alla realizzazione di opere utili alle popolazioni residenti nei centri danneggiati; ad oggi il Fondo ha una dotazione di 105 mila euro, l'obiettivo è di raggiungere 500 mila euro".

"L'Aquila oggi è un cantiere di recupero architettonico e urbano di valenza internazionale - spiega Roberto Di Vincenzo, presidente di Carsa - qui, si sperimentano combinazioni del restauro, del recupero, dell'antisismica e dell'efficienza energetica. Bellezza e qualità di quanto si sta facendo si possono ora toccare con mano con i 'cantieri aperti".